

COMUNE DI ROMANO DI LOMBARDIA
Provincia di Bergamo



BILANCIO DI PREVISIONE
2025-2027

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE

Premessa

L'approvazione del bilancio di previsione rappresenta uno dei momenti più qualificanti dell'attività istituzionale di un ente locale. Il termine previsto dal legislatore per l'approvazione di questo documento è quello del 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello a cui il bilancio si riferisce.

Il processo di approvazione inizia con la presentazione al Consiglio dell'Ente dello schema di documento predisposto dalla Giunta. La sua approvazione entro la fine dell'anno permette di evitare l'esercizio provvisorio con la gestione in dodicesimi delle risorse stanziare in bilancio.

Nel formulare le previsioni triennali, l'Amministrazione si è attenuta alla normativa vigente, mantenendo immutate le aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi pubblici, oltre che adottando un criterio storico di allocazione delle risorse, prendendo come base di riferimento le previsioni pluriennali del bilancio di previsione dell'esercizio in corso.

Rilevando che il bilancio viene approvato prima dell'approvazione della legge finanziaria, il suo contenuto dovrà essere in seguito aggiornato rispetto alle novità che la legge di bilancio 2025 vorrà introdurre nello scenario economico e finanziario degli enti locali.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazioni interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

I principi sono in continua evoluzione e modifica. Nel corso dell'anno 2013 è stato pubblicato il nuovo principio contabile applicato concernente la programmazione con il quale sono state definite le modalità e gli strumenti della stessa oltre che la procedura di approvazione del bilancio di previsione.

Lo stesso prevede quale strumento principale della programmazione il Documento Unico di Programmazione (DUP), in sostituzione del Piano Generale di Sviluppo e della Relazione previsionale programmatica. Il nuovo principio inoltre recita *“Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell’arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell’ente, attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell’ambito dell’esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l’amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione. Il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale”*.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l’accantonamento a tale fondo;
2. L’elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell’esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall’ente;
3. L’elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall’ente;
4. L’elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L’elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall’ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L’elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. L’elenco delle partecipazioni possedute con l’indicazione della relativa quota percentuale;
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l’interpretazione del bilancio.

Criteria di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, adottando il criterio dello zero budgeting, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità che per comodità si elencano sinteticamente:

1. Principio dell'annualità'
2. Principio dell'unità
3. Principio dell'universalità'
4. Principio dell'integrità'
5. Principio della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità
7. Principio della significatività e rilevanza
8. Principio della flessibilità
9. Principio della congruità
10. Principio della prudenza
11. Principio della coerenza
12. Principio della continuità e della costanza
13. Principio della comparabilità e della verificabilità
14. Principio della neutralità
15. Principio della pubblicità
16. Principio dell'equilibrio di bilancio
17. Principio della competenza finanziaria
18. Principio della competenza economica
19. Principio della prevalenza della sostanza sulla forma

La previsione degli stanziamenti di entrata corrente è stata formulata sulla base del criterio della storicità con riferimento alle risultanze rilevabili dagli ultimi tre esercizi. In particolare i criteri utilizzati possono così riassumersi con riferimento alle poste di entrata più significative:

Imposta comunale sugli immobili (IMU) - gettito calcolato applicando le aliquote d'imposta che saranno proposte e deliberate dal Consiglio Comunale, sul valore del patrimonio immobiliare desunto indirettamente dai versamenti effettuati nell'ultimo esercizio disponibile, per l'anno 2025 sono confermate le aliquote attualmente in vigore.

ALIQUOTA	TIPOLOGIA IMMOBILI
6,00 per mille Detrazione euro 200,00	abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze
1,00 per mille	fabbricati rurali ad uso strumentale
10,60 per mille	fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10
10,60 per mille	fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti
8,20 per mille	terreni agricoli

10,60 per mille	aree fabbricabili
7,95 per mille	unità immobiliari concesse in locazione a titolo di abitazione principale, ed alle relative pertinenze, alle condizioni definite dagli accordi di cui al comma 3 dell'articolo 2 della legge 9 dicembre 1998, n. 431, riduzione aliquota ordinaria del 25% articolo 1 comma 760 Legge 160/2019.

Tassa sui Rifiuti dal 2024 TARIP - gettito desunto dalle tariffe calcolate nel piano finanziario del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani, in misura necessaria a garantire la integrale copertura dei costi di esercizio desunti dal piano finanziario approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 29/05/2024 (adozione del piano finanziario 2022-2025 – aggiornamento biennale 2024-2025). Per quanto riguarda la tariffa relativa all'anno 2025 a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno". Si provvederà pertanto alla relativa approvazione nei termini previsti dalla normativa vigente e alle dovute, se necessarie, variazioni di bilancio.

Addizionale IRPEF - entro i limiti minimo e massimo ricavabili dalla stima ministeriale desumibile dal foglio di calcolo disponibile sul portale del federalismo municipale, applicando le aliquote deliberate dal Consiglio Comunale, si fa presente che l'addizionale comunale all'IRPEF accertata per cassa rilevando che l'incremento dell'aliquota è stato effettuato nel corso del 2022. Per l'anno 2025 è confermata l'aliquota del 0,80% con esenzione fino a 12.000 euro come da tabella che segue:

Addizionale comunale all'Irpef
Aliquota unica 0,80%
soglia di esenzione assoluta di € 12.000,00

Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

Il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (denominato canone unico) dev'essere istituito dai Comuni, dalle Province e dalle Città metropolitane, e sostituisce:

- la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP),
- il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP),
- l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA),
- il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP);
- il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, codice della strada, di cui al D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Il canone unico è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Fondo di Solidarietà - definito in via provvisoria, rilevando che nel triennio 2025/2027 prosegue il progressivo abbandono del criterio di distribuzione del FSC basato sulla spesa storica, avviato nel 2017, come previsto dal comma 449, lettera c) dell'art. 1 della Legge n. 232/2016, a favore del

criterio basato sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard.

Fondo speciale equità livello dei servizi: Il comma 494 dell'art. 1 della Legge n. 213/2023 riduce il FSC dei Comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna, a partire dall'anno 2025, dell'importo equivalente delle seguenti quote a destinazione vincolata, previste all'interno del FSC, fino all'anno 2024: quota per il potenziamento dei servizi sociali (rigo D6 o E1 del prospetto FSC 2024 del portale della finanza locale); quota per l'incremento del numero dei posti disponibili nei servizi educativi per l'infanzia (rigo E2 del prospetto FSC 2024 del portale della finanza locale); quota per l'incremento del numero alunni disabili a cui viene fornito il trasporto scolastico (rigo E3 del prospetto FSC 2024).

Tale riduzione viene effettuata in attuazione della sentenza n. 71/2023 della Corte Costituzionale, che aveva censurato le norme che introducono vincoli di destinazione al FSC, chiamando il legislatore a intervenire tempestivamente per superare tali norme, che non sono coerenti con il disegno dell'autonomia finanziaria di cui all'art. 119 della Costituzione. Le risorse oggetto di riduzione verranno comunque riassegnate, come previsto dal comma 496 dell'art. 1 della Legge n. 213/2023, attraverso il nuovo fondo speciale equità livello dei servizi, che ha una dotazione che corrisponde esattamente, per ciascun anno dal 2025 al 2030, alle minori risorse previste sul FSC per gli stessi anni. I beneficiari del nuovo fondo sono sempre i Comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna.

A livello contabile, il nuovo fondo dovrà essere stanziato in entrata al titolo 2° (e non al titolo 1° come il FSC).

Il Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi, il cui finanziamento è previsto dall'anno 2025 fino all'anno 2030, è destinato:

- in quota parte, fino all'anno 2030, allo sviluppo dei servizi sociali,
- in quota parte, fino all'anno 2028, al potenziamento Asili nido,
- in quota parte, fino all'anno 2028, al potenziamento Trasporto alunni disabili.

Gradualmente, a fronte dell'esaurimento delle risorse destinate al Fondo Speciale, sarà rifinanziato il Fondo di Solidarietà Comunale che, a decorrere dal 2029, tornerà a finanziare i LEP relativi agli asili nido e al trasporto degli alunni con disabilità e, a decorrere dal 2031, il potenziamento della funzione sociale.

Per quanto sopra a decorrere dall'anno 2025 il fondo di solidarietà è stato depurato delle risorse destinate a confluire nel fondo di equità sociale e spostate dal titolo I delle entrate al titolo II.

Di seguito l'evoluzione delle quote in questione all'interno dei due fondi, per il quadriennio 2024/2027:

Anni	Servizi sociali RSO		Servizi sociali Sicilia e Sardegna		Servizi educativi Infanzia		Trasporto scolastico Disabili		totale risorse all'interno del FSC	Totale risorse confluite nel fondo speciale equità livello dei Servizi
	Risorse	Incremento o risorse 2025/2027 Rispetto al 2024	Risorse	Incremento o risorse 2025/2027 Rispetto al 2024	Risorse	Incremento o risorse 2025/2027 Rispetto al 2024	Risorse	Incremento risorse 2025/2027 Rispetto al 2024		
2024	345.923.000		60.000.000		230.000.000		80.000.000		715.923.000	
2025	390.923.000	13,01%	68.000.000	13,33%	300.000.000	30,43%	100.000.000	25,00%		858.923.000
2026	442.923.000	28,04%	77.000.000	28,33%	450.000.000	95,65%	100.000.000	25,00%		1.069.923.000
2027	501.923.000	45,10%	87.000.000	45,00%	1.100.000.000	378,26%	120.000.000	50,00%		1.808.923.000

La tabella sopra riportata dimostra che, al di là dello spostamento delle risorse dal FSC al nuovo fondo, dal 2025 vengono confermati gli incrementi di risorse, rispetto al 2024, già previsti dal previgente testo del comma 449, lettere d-quinquies), d-sexies) e d-octies) dell'art. 1 della Legge n. 232/2016, che erano precedentemente previsti nel FSC, di cui si dovrà tenere conto nella predisposizione del bilancio 2025/2027, andando ad applicare le percentuali di incremento previste nella colonna "incremento risorse 2025/2027 rispetto al 2024" della tabella, alle spettanze del singolo ente del corrente esercizio.

Trasferimenti dello Stato - sono stati, inoltre, previsti i seguenti trasferimenti compensativi:

- IMU su terreni agricoli e fabbricati rurali ai sensi dell'articolo 1, comma 711, della legge 147/2013 nella misura concessa nell'anno 2024;
- IMU fondo IMU/TASI.
- Esenzione Tasi immobili costruiti e destinati alla vendita e non locali;
- Trasferimenti compensativi IMU (immobili merce);
- Trasferimento compensativo IMU immobili ad uso produttivo;
- Trasferimento compensativo minori introiti addizionali IRPEF
- Sono stati inoltre considerati i nuovi trasferimenti a copertura maggiori oneri indennità amministratori.
- Gli stanziamenti effettivi concessi saranno rilevati dal sito del Ministero dell'Interno e saranno effettuate le opportune variazioni di bilancio.

Sanzioni al codice della strada: effettuata in base alla stima storica delle riscossioni e sulla base delle stime previsionali effettuate dalla polizia locale;

Fitti attivi - sulla base dei contratti di locazione in corso;

Altre entrate correnti - sulla base del gettito storicamente realizzato, ponderato con il criterio della prudenza.

Le previsioni di spesa corrente sono state improntate ai seguenti criteri di valutazione:

Spese di personale - sulla base dei contratti di lavoro dipendente in corso in coerenza con la programmazione triennale di fabbisogno del personale dell'ente;

Forniture per acquisto beni - sulla base delle effettive disponibilità finanziarie;

Utenze - sulla base del fabbisogno espresso dagli uffici per il funzionamento dei servizi, considerando lo storico consumato oltre ad integrazioni previste per incremento del costo energia elettrica e gas metano.

Interessi e mutui - sulla base delle delegazioni di pagamento rilasciate;

Appalti di servizi - sulla base dei contratti pluriennali in corso;

Trasferimento azienda speciale consortile – sulla base della richiesta pervenuta dal responsabile del servizio;

Fondo di riserva - nei limiti di cui all'articolo 166, comma 2 ter del D. Lgs 267/2000;

Fondo crediti di dubbia esigibilità - si rinvia all'apposito paragrafo;

Tra **le spese potenziali** rientrano il fondo spese per indennità di fine mandato, le spese per i rinnovi contrattuali per il personale dipendente, il fondo contenzioso, il fondo accantonamento estinzione mutui vincolo 10%.

Le previsioni di entrata e spesa in conto capitale sono coerenti con il programma triennale dei lavori pubblici, dando atto che le variazioni legate al cronoprogramma ed esigibilità della spesa, comunicati alla data attuale dall'ufficio tecnico della spesa, sono state effettuate e saranno controllate ed eventualmente effettuate entro il termine del 31/12/2024 e/o in sede di riaccertamento dei residui.

I proventi delle concessioni edilizie sono previsti in linea con andamento storico.

I proventi delle alienazioni patrimoniali: allo stato attuale non sono previste alienazioni di immobili pertanto non è stato stimato il relativo importo.

I proventi delle concessioni cimiteriali sono previsti sulla base del gettito registrato negli esercizi precedenti.

L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153, comma 5, del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267. I proventi dei permessi per costruire e relative sanzioni saranno utilizzati per le finalità previste dall'art. 1, comma 460, della Legge 232/20216 e precisamente alla realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento dei complessi centri storici e aree degradate, interventi di riuso e di rigenerazione, a demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione realizzazione di aree destinate ad uso pubblico, di tutela ai fini della prevenzione e della mitigazione idrogeologico e sismico, e della tutela e riqualificazione patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti all'insediamento di attività di agricoltura e a spese progettazione.

Negli anni 2025/2027 sono stati applicati proventi per concessioni edilizie per il finanziamento di spese correnti come di seguito indicato:

Destinazione entrate da permessi di costruire alle spese correnti anni 2024-2025-2027

capitolo	art.	denominazione	Importo 2025	Importo 2026	Importo 2027
780	34	INCARICHI PROFESSIONALI PROGETTAZIONI - PGT (oneri)	80.000,00		
1270	12	SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA PIAZZA DON SANDRO (oneri di urbanizzazione titolo I)	6.000,00	4.000,00	4.000,00
1270	104	SPESE PER MANUTENZIONE ORD. E RIP. BENI IMMOBILI - patrimonio disponibile (Oneri di urbanizzazione titolo I)	17.000,00	17.000,00	17.000,00
5180	2	MANUTENZIONE ORDINARIA COMPENDIO CIMITERIALE (oneri titolo I)	15.000,00	15.000,00	
5180	102	SPESE DI MANUTENZIONE ORD. E RIP. BENI IMMOBILI - cimitero (oneri titolo I)	7.000,00	7.000,00	7.000,00
5450	15	MANUTENZIONE IDRAULICA CORSI D'ACQUA RETICOLO IDRICO (oneri titolo I solo 2025)	20.000,00		
6350	15	SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE VERDI TERRITORIO COMUNALI (oneri)		50.000,00	
6350	20	SPESE PER MANUTENZIONE ALBERATE CITTADINE (oneri titolo I)	30.000,00	30.000,00	20.000,00
6540	103	SPESE PER MANUTENZIONE ORD. E RIP. BENI IMMOBILI - impianti sportivi (oneri titolo I)	31.000,00	31.000,00	31.000,00
TOTALE			206.000,00	154.000,00	79.000,00

Le previsioni di entrate e di spesa così formulate sono riepilogate nel seguente quadro riassuntivo del bilancio di previsione 2025/2027:

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), da intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare le spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Sulla base di quanto stabilito dal principio contabile 3.3 e seguenti della nuova contabilità, risulta obbligatorio accertare per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, etc.

Per tali crediti accertati nell'esercizio deve essere costituito un fondo crediti di dubbia esigibilità, attraverso un accantonamento annuale da stanziare tra le spese, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e del grado di riscossione dei crediti, rilevato negli ultimi cinque esercizi precedenti a quello di riferimento.

Quest'ultimo parametro (grado di riscossione rilevato negli ultimi cinque esercizi precedenti a quello di riferimento) è determinato dalla media tra incassi in c/competenza ed in c/residui ed accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

Con la pubblicazione del Decreto MEF 25 luglio 2023 in G.U. n. 181 del 4 agosto 2023 è entrata in vigore la modifica del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011) in relazione all' Esempio n. 5 – Determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il Principio contabile è stato aggiornato come segue: "Dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, calcolata secondo le tre modalità sopra indicate, considerando solo gli incassi in c/competenza rispetto agli accertamenti del quinquennio precedente, fermo restando la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente. Al riguardo, si richiama il principio contabile generale n. 11 della costanza, anche con riferimento al calcolo della media in sede di rendiconto."

Pertanto a partire dalla programmazione 2024/2026 gli enti possono tornare a scegliere tra le seguenti tre modalità di calcolo della media tra incassato e accertato in c/competenza:

- a. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- b. rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio – rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- c. media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio

Il periodo storico preso in considerazione è il quinquennio 2019/2023 ed il metodo utilizzato è il metodo della media semplice.

Per quanto riguarda infine la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma (allegato A/2 del D.lgs. 126/14, punto 3.3) lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

- Trasferimenti da altre P.A.;
- Entrate assistite da fideiussione;
- Entrate tributarie che possono essere ancora accertate per cassa.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziare che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Considerata le suddette esclusioni, sono state individuate, per la loro natura, le seguenti risorse d'incerta riscossione:

- Tariffa Rifiuti puntuale (TARIP) (entrata tributaria non accertata per cassa);
- Accertamenti tributi (accertamenti IMU-TARI-TASI (tasi limitatamente 2025 per gli accertamenti emessi anno 2024 scadenti in data successiva al 31/12/2024);
- Fitti attivi di fabbricati comunali disponibili (entrate extra-tributarie);
- Recupero spese sostenute per affittuari;
- Proventi derivanti dagli impianti sportivi;
- Sanzioni al codice della strada.
- Notifiche relative alle sanzioni del codice della strada.

Non sono state oggetto di fondo crediti di dubbia esigibilità le entrate accertate per cassa.

Occorre evidenziare che:

- Per le entrate derivanti dagli accertamenti anni pregressi, nel primo anno la contabilizzazione avveniva applicando il metodo dell'accertamento per cassa e non si disponeva della serie storica degli accertamenti di entrata per l'intero quinquennio.
- La Tassa sui Rifiuti (TARI) è stata introdotta nel 2014. Tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti e sono stati aggiornati sulla base delle effettive riscossioni effettuando il calcolo extra-contabilmente, negli ultimi anni il calcolo è stato effettuato sulla competenza a seguito degli accertamenti;
- Per le entrate derivanti da fitti attivi di fabbricati comunali e relativi rimborsi delle spese sostenute ed anticipate, oltre che dal canone occupazione suolo pubblico con il solo riferimento al canone per l'area mercatale e del servizio di assistenza domiciliare, tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti e sono stati aggiornati sulla base delle effettive riscossioni.
- Per le entrate derivanti da sanzioni codice della strada essendo state accertate negli anni sempre per cassa, è stato necessario procedere alla determinazione del fondo crediti con metodo extracontabile, verificando le sanzioni effettivamente emesse da parte della polizia locale e quelle incassate negli ultimi 5 anni, determinando in questo modo la percentuale di mancato incasso.

La *dimensione iniziale* del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque

riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La *dimensione definitiva* del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

In allegato alla presente relazione si evidenziano le modalità di calcolo applicate per ciascuna posta, con la quantificazione dei Fondi iscritti a Bilancio.

CALCOLI ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE (Bilancio di Previsione 2025/2027)

Capitolo Entrata	Art.	Codice	Voce	Anno	Stanziamento	Accantonamento minimo di legge	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente
				2025		100,00%	100,00%	
				2026		100,00%	100,00%	
				2027		100,00%	100,00%	
200	20	1.01.01.06	ACCERTAMENTI IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)	2025	310.000,00			36.000,00
				2026	360.000,00			41.500,00
				2027	360.000,00			41.500,00
200	21	1.01.01.06	ACCERTAMENTI IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - perequità fiscale	2025	30.000,00		2.294,00	2.300,00
				2026	20.000,00		1.540,00	1.600,00
				2027				
300		1.01.01.51	TARI (SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI INTERNI)	2025	2.178.920,00		249.922,12	250.000,00
				2026	2.178.920,00		249.922,12	250.000,00
				2027	2.178.920,00		249.922,12	250.000,00
320	10	1.01.01.51	ACCERTAMENTI TARI	2025	50.000,00		8.385,00	8.500,00
				2026				
				2027				
350	10	1.01.01.76	ACCERTAMENTI TASSA SUI SERVIZI COMUNALI - T.A.S.I.	2025	50.000,00	10.285,00	10.285,00	10.500,00
				2026				
				2027				
1240	30	3.02.02.01	SANZIONI CODICE DELLA STRADA ART. 208 - DA FAMIGLIE (quota vincolata)	2025	342.250,00		52.946,08	53.000,00
				2026	342.250,00		52.946,08	53.000,00
				2027	342.250,00		52.946,08	53.000,00

1240	31	3.02.02.01	SANZIONI CODICE DELLA STRADA ART. 208 - DA FAMIGLIE (quota libera)	2025	342.250,00		52.946,08	53.000,00
				2026	342.250,00		52.946,08	53.000,00
				2027	342.250,00		52.946,08	53.000,00
1240	35	3.02.03.01	SANZIONI CODICE DELLA STRADA ART. 208 - DA IMPRESE (quota vincolata)	2025	16.700,00		2.583,00	2.600,00
				2026	16.700,00		2.583,00	2.600,00
				2027	16.700,00		2.583,00	2.600,00
1240	36	3.02.03.01	SANZIONI CODICE DELLA STRADA ART. 208 - DA IMPRESE (quota libera)	2025	16.700,00		2.583,00	2.600,00
				2026	16.700,00		2.583,00	2.600,00
				2027	16.700,00		2.583,00	2.600,00
1690		3.01.03.02	FITTI REALI DI FABBRICATI	2025	66.000,00	2.336,40	2.336,40	2.000,00
				2026	66.000,00	2.336,40	2.336,40	2.000,00
				2027	66.000,00	2.336,40	2.336,40	2.000,00
1690	5	3.01.03.02	FITTI REALI FABBRICATI ERP	2025	40.000,00	10.396,00	10.396,00	10.500,00
				2026	40.000,00	10.396,00	10.396,00	10.500,00
				2027	40.000,00	10.396,00	10.396,00	10.500,00
2170	100	3.05.99.99	RECUPERO SPESE VARIE DAGLI AFFITTUARI DI STABILI COMUNALI	2025	15.000,00	3.238,50	3.238,50	3.300,00
				2026	15.000,00	3.238,50	3.238,50	3.300,00
				2027	15.000,00	3.238,50	3.238,50	3.300,00
2180	104	3.05.02.03	RIMBORSO SPESE DI NOTIFICA E SEND SANZIONI CDS da famiglie	2025	53.500,00		8.276,00	8.300,00
				2026	53.500,00		8.276,00	8.300,00
				2027	53.500,00		8.276,00	8.300,00
2180	105	3.05.02.03	RIMBORSO SPESE DI NOTIFICA E SEND SANZIONI CDS da imprese	2025	6.500,00		1.005,55	1.100,00
				2026	6.500,00		1.005,55	1.100,00
				2027	6.500,00		1.005,55	1.100,00

TOTALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	2025	3.517.820,00	26.255,90	407.196,73	443.700,00
	2026	3.457.820,00	15.970,90	387.772,73	429.500,00
	2027	3.437.820,00	15.970,90	386.232,73	427.900,00
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE ISCRITTO IN USCITA (Codice 1.10.01.03)	2025				443.700,00
	2026				429.500,00
	2027				427.900,00

**COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA
ESIGIBILITA'
Esercizio finanziario 2025**

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO(*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO(**) (c)	% di accantonamento al fondo determinata nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c / a)
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	8.369.120,00	270.886,12	307.300,00	3,6720
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	5.750.200,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	2.618.920,00	270.886,12	307.300,00	11,7340
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (Solo per regioni)	0,00	0,00	0,00	0,0000
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (Solo per regioni)	0,00	0,00	0,00	0,0000
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.372.217,18	0,00	0,00	0,0000
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (Solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,0000
1000000	TOTALE TITOLO 1	9.741.337,18	270.886,12	307.300,00	3,1546
	Trasferimenti correnti				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.078.911,04	0,00	0,00	0,0000
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	25.000,00	0,00	0,00	0,0000
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,0000
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.103.911,04	0,00	0,00	0,0000
	Entrate extratributarie				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.085.569,64	12.343,00	12.500,00	0,5990
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	746.750,00	111.058,16	111.200,00	14,8910
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,0000
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	60.000,00	0,00	0,00	0,0000
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	420.185,00	12.520,05	12.700,00	3,0220
3000000	TOTALE TITOLO 3	3.312.504,64	135.921,21	136.400,00	4,1177
	Entrate in conto capitale				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	3.020.000,00	0,00	0,00	0,0000
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	3.020.000,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000

4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	75.000,00	0,00	0,00	0,0000
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	794.100,00	0,00	0,00	0,0000
4000000	TOTALE TITOLO 4	3.889.100,00	0,00	0,00	0,0000
	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,0000
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,0000
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,0000
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,0000
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,0000
TOTALE GENERALE (***)		18.046.852,86	406.807,33	443.700,00	2,4586
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)		14.157.752,86	406.807,33	443.700,00	3,1340
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		3.889.100,00	0,00	0,00	0,0000

Esercizio finanziario 2026

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO(*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO(**) (c)	% di accantonamento al fondo determinata nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c / a)
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	8.309.120,00	251.462,12	293.100,00	3,5270
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	5.750.200,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	2.558.920,00	251.462,12	293.100,00	11,4540
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (Solo per regioni)	0,00	0,00	0,00	0,0000
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (Solo per regioni)	0,00	0,00	0,00	0,0000
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.360.000,00	0,00	0,00	0,0000
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (Solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,0000
1000000	TOTALE TITOLO 1	9.669.120,00	251.462,12	293.100,00	3,0313
	Trasferimenti correnti				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.157.126,04	0,00	0,00	0,0000
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	25.000,00	0,00	0,00	0,0000
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,0000
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.182.126,04	0,00	0,00	0,0000
	Entrate extratributarie				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.089.717,88	12.343,00	12.500,00	0,5980
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	746.750,00	111.058,16	111.200,00	14,8910

3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,0000
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	60.000,00	0,00	0,00	0,0000
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	371.185,00	12.520,05	12.700,00	3,4210
3000000	TOTALE TITOLO 3	3.267.652,88	135.921,21	136.400,00	4,1742
	Entrate in conto capitale				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	60.000,00	0,00	0,00	0,0000
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	941.500,00	0,00	0,00	0,0000
4000000	TOTALE TITOLO 4	1.001.500,00	0,00	0,00	0,0000
	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,0000
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,0000
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,0000
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,0000
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,0000
TOTALE GENERALE (***)		15.120.398,92	387.383,33	429.500,00	2,8405
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)		14.118.898,92	387.383,33	429.500,00	3,0420
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		1.001.500,00	0,00	0,00	0,0000

Esercizio finanziario 2027

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO(*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO(**) (c)	% di accantonamento al fondo determinata nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	8.289.120,00	249.922,12	291.500,00	3,5170
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	5.750.200,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	2.538.920,00	249.922,12	291.500,00	11,4810
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (Solo per regioni)	0,00	0,00	0,00	0,0000
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (Solo per regioni)	0,00	0,00	0,00	0,0000
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.350.000,00	0,00	0,00	0,0000
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (Solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,0000
1000000	TOTALE TITOLO 1	9.639.120,00	249.922,12	291.500,00	3,0241
	Trasferimenti correnti				

2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.431.140,04	0,00	0,00	0,0000
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	25.000,00	0,00	0,00	0,0000
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,0000
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.456.140,04	0,00	0,00	0,0000
	Entrate extratributarie				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.032.877,04	12.343,00	12.500,00	0,6150
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	746.750,00	111.058,16	111.200,00	14,8910
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,0000
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	60.000,00	0,00	0,00	0,0000
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	368.185,00	12.520,05	12.700,00	3,4490
3000000	TOTALE TITOLO 3	3.207.812,04	135.921,21	136.400,00	4,2521
	Entrate in conto capitale				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	60.000,00	0,00	0,00	0,0000
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	687.000,00	0,00	0,00	0,0000
4000000	TOTALE TITOLO 4	747.000,00	0,00	0,00	0,0000
	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,0000
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,0000
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,0000
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,0000
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,0000
TOTALE GENERALE^(***)		15.050.072,08	385.843,33	427.900,00	2,8432
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE^(**)		14.303.072,08	385.843,33	427.900,00	2,9917
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		747.000,00	0,00	0,00	0,0000

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato n. 2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). **Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.**

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

1. Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D. Lgs. 118/2011 s.m.i. - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Tale fondo non è stato costituito in quanto una quota pari ad € 30.000,00 è già accantonata nel rendiconto di gestione anno 2023.

2. Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente, mentre dal 2018 l'accantonamento è regime del 100%;

Dalla verifica dei bilanci delle società partecipate dirette non è emersa alcuna perdita d'esercizio.

Con la deliberazione n. 63/2020 PRSE della Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte, i magistrati contabili ribadiscono che gli accantonamenti che gli enti soci sono tenuti ad effettuare a fronte delle perdite registrate dalle proprie società partecipate (art. 21 D. Lgs. 175/2016) hanno la finalità di responsabilizzare gli stessi enti sul monitoraggio di tali società, evitando ogni automatismo nell'erogazione di trasferimenti con finalità di ripiano.

In tal senso, la Sezione di controllo piemontese ha rammentato come la norma di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), preveda che, qualora un organismo partecipato presenti un risultato di esercizio negativo che non venga immediatamente ripianato, l'Ente locale partecipante sia tenuto ad accantonare, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, l'importo corrispondente in apposito fondo vincolato del bilancio di previsione dell'anno successivo. Con tale accantonamento viene creata una relazione diretta tra le perdite registrate dagli organismi partecipati e la conseguenziale contrazione degli spazi di spesa effettiva disponibili per gli enti proprietari a preventivo, con l'obiettivo di una maggiore responsabilizzazione degli enti locali nel perseguimento della sana gestione degli organismi partecipati.

Come precisato dalla giurisprudenza contabile, segnalano i magistrati, *“il meccanismo dell'accantonamento risponde all'esigenza di consentire una costante verifica delle possibili ricadute delle gestioni esternalizzate sui bilanci degli enti locali e si pone quindi nell'ottica della salvaguardia degli equilibri finanziari presenti e futuri degli enti stessi. (...) L'adempimento dell'obbligo di accantonamento di quote di bilancio, in correlazione a risultati gestionali negativi degli organismi partecipati, non comporta l'insorgenza a carico dell'Ente socio, anche se unico, di un conseguente obbligo al ripiano di dette perdite o all'assunzione diretta dei debiti del soggetto*

partecipato (come ampiamente chiarito dalla giurisprudenza contabile). (...) L'introduzione della disciplina in esame non ha significato il venir meno del sistema di limiti individuato dalla stessa giurisprudenza con riguardo alla possibilità per gli enti locali di ricorrere a tali operazioni nell'ambito dei rapporti finanziari con le proprie partecipate. (...) Pur in presenza degli accantonamenti in argomento, pertanto, il "soccorso finanziario" nei confronti degli organismi partecipati si ritiene permanga del tutto precluso allorché si versi nella condizione di reiterate perdite di esercizio".

3. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D. Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" per un importo di € 5.226,00 per gli anni 2025/2027 che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione per la quota parte non utilizzata negli anni fino alla sua applicazione nel bilancio di previsione dell'anno 2029 data di fine mandato del sindaco.

4. Fondo di riserva di competenza (ordinario)

In ottemperanza a quanto disposto dalla normativa art 166 comma 1 (Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio), è stato iscritto nella Missione 20 un fondo di riserva di importo di € 46.351,63 (pari allo 0,34% delle spese correnti) per l'anno 2025, di € 48.980,30 (pari allo 0,36% delle spese correnti) per l'anno 2026 e di € 50.681,47 (pari allo 0,36% delle spese correnti) per l'anno 2027. Tali importi rispettano il limite minimo di cui all'art. 166 del Tuel.

5. Altri fondi accantonati

Sono stati accantonati oneri previsti per il rinnovo contrattuale dei dipendenti della pubblica amministrazione per la sottoscrizione del contratto nazionale 2022-2024, l'importo accantonato, comprensivo di oneri contributivi e IRAP ammonta ad € 20.000,00 anno 2025, € 20.000,00 anno 2026, € 25.000,00 per l'anno 2027.

L'importo è stato determinato in via presuntiva, rilevando che il rinnovo contrattuale per il triennio 2019/2021 è stato sottoscritto in data 16 novembre 2022, depurato degli importi già stanziati per vacanza contrattuale e per l'elemento perequativo in godimento, oltre agli oneri riflessi e all'IRAP ed è in corso il rinnovo contrattuale 2022/2024.

6. Fondo di riserva di cassa

È stato iscritto nella Missione 20 il fondo di riserva per un importo di € 70.000,00 pari al 0,27% delle spese finali. Tale importo rispetta il limite minimo disposto per legge (l'articolo 166 del Tuel al c. 2-quater prescrive che gli enti locali iscrivano un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,20 per cento dello stanziamento di cassa delle spese finali).

7. Fondo di garanzia dei crediti commerciali

Dal 01/01/2021 scatta l'obbligo di accantonamento in bilancio di un fondo di garanzia debiti commerciali (da quantificare entro il 28/02 con delibera di Giunta da adottare anche in esercizio provvisorio e non soggetta a ratifica consiliare in quanto la norma individua la competenza espressamente in capo all'organo esecutivo) se si verificano almeno una di queste condizioni:

- lo stock di debito residuo al 31/12 è uguale o minore al 5% del totale delle fatture ricevute nell'anno;

- non sono stati rispettati i termini di pagamento: in questi casi l'accontamento è calcolato con % diverse a seconda dei tempi di ritardo;
- non sono stati effettuati alcuni adempimenti normativi previsti dal comma 868 della Legge 145/2018.

Il fondo di garanzia debiti commerciali è:

- parametrato agli stanziamenti di bilancio per acquisto di beni e servizi (macroaggregato 3). Nel corso dell'esercizio tale fondo è adeguato, sempre con atto della Giunta Comunale non soggetto a ratifica consiliare, alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa che utilizzano le risorse con specifico vincolo di destinazione;
- stanziato in bilancio e non può essere impegnato e pertanto confluisce nell'avanzo di amministrazione.

Le risorse accantonate nel fondo garanzia debiti commerciali vengono liberate nell'esercizio successivo a quello in cui:

- sono rispettati i tempi di pagamento;
- risulta ridotto lo stock di debito residui di almeno il 10% rispetto all'anno precedente ovvero lo stock di debito non superi il 5% delle fatture ricevute nell'esercizio.

Dalla verifica dell'andamento dell'indicatore di tempestività dei pagamenti è stato verificato che è stato sempre rispettato nei trimestri il termine di pagamento che risulta inferiore ai 30 gg.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2025-2027 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2024 e con gestione ancora in corso; al momento non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2024 accertato ai sensi di legge ma solo di una determinazione presunta, così

come per la quota accantonata e vincolata che sarà determinata nella sua effettiva consistenza solo in occasione del rendiconto di gestione.

Dal bilancio di previsione nel caso di applicazione dell'avanzo presunto per le quote vincolate ed accantonate, le tabelle A1 e A2 sono obbligatorie.

L'allegato a/1 elenca le risorse presunte accantonate nel risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione sia approvato nel corso del primo esercizio considerato nel bilancio stesso e preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 42, comma 9, del presente decreto e dell'articolo 187, commi 3 e 3 quinquies, del TUEL.

L'allegato a/2 elenca le risorse vincolate presunte rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

Le quote vincolate del risultato di amministrazione sono definite dall'articolo 42, comma 5, al presente decreto, e dall'articolo 187, comma 3-ter, del TUEL, che distinguono i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, i vincoli derivanti dai trasferimenti, i vincoli da mutui e altri finanziamenti e i vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Viene applicata al bilancio di previsione 2025/2027 una quota di avanzo vincolato derivante dalla quota di restituzione dei fondi Covid-19 (fondone e ristori specifici di spesa) per cui gli enti in surplus di risorse, che gli stessi dovranno prevedere in bilancio, in quote costanti, nel quadriennio 2024/2027, in base alle risultanze del D.M. del 19 giugno 2024.

A tale proposito che, come previsto dal predetto decreto, gli enti locali in eccedenza finale di risorse Covid-19 devono approvare il bilancio di previsione 2025/2027 applicando in entrata, nel 2025, un importo pari a un quarto di quello indicato nella colonna "Importo da acquisire al Bilancio dello Stato - Totale" delle Tabelle C e D del medesimo decreto (le rimanenti due quote del 2026 e 2027 resteranno nella quota vincolata del risultato di amministrazione 2024, per poi essere applicate rispettivamente con i bilanci 2026/2028 e 2027/2029), accantonato tra le quote vincolate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023 (e del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2024), allegando al bilancio di previsione 2025/2027 l'allegato a/2) "Risultato di amministrazione - quote vincolate" del rendiconto 2023.

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione e i relativi allegati A/1- A/2-A/3:

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2025 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024	3.431.947,62
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024	6.640.884,35
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2024	17.632.664,49
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2024	20.560.690,40
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	1.005.067,08
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2024	1.554,53
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2025	6.141.293,51
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2024	2.981.608,12
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2024	4.014.474,13
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2024 ⁽¹⁾	2.640.825,82
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	2.467.601,68

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024 ⁽⁴⁾	1.233.200,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2024 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	30.000,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	145.525,20
	B) Totale parte accantonata	1.408.725,20
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	314.902,11
	Vincoli derivanti da trasferimenti	219.144,08
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	47.118,84
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	581.165,03
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	477.711,45
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 previsto nel bilancio:		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
	Utilizzo quota vincolata	55.990,06
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	55.990,06

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2025.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2023, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2024 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2023. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2024 è approvato nel corso dell'esercizio 2025, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2024.

(5) Indicare l'importo del fondo 2024 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2023, incrementato dell'importo relativo al fondo 2024 stanziato nel bilancio di previsione 2024 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2023. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2025 è approvato nel corso dell'esercizio 2025, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2024 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2025.

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

(7) In caso di risultato negativo, le regioni **iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).**

Allegati A/1-A/2-A/3

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)-
2025 - 2026 – 2027 – ALLEGATO A1

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2024	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2024 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2024	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2024 (con segno +/-) ⁽²⁾	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	Risorse accantonate presunte al 31/12/2024 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)

Fondo anticipazioni liquidità							
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate							
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso							
8930/40	FONDO CONTENZIOSI	30.000,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00
Totale Fondo contenzioso		30.000,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
8910/20	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	778.200,00	0,00	455.000,00	0,00	1.233.200,00	0,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		778.200,00	0,00	455.000,00	0,00	1.233.200,00	0,00
Fondo garanzia debiti commerciali							
Fondo di garanzia debiti commerciali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)							
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Altri accantonamenti(4)							
	Accantonamento per copertura spese future - restituzione quota mutui Uniacque (dal 2027 al 2030 importo di € 15.232,95 annuale)	60.931,80	0,00	0,00	0,00	60.931,80	0,00

8920/0	FONDO ACCANTONAMENTO INCREMENTI STIPENDIALI NUOVO CCNL	70.676,40	0,00	10.000,00	0,00	80.676,40	0,00
8930/0	FONDO INDENNITA' DI FINE MANDATO SINDACO	17.880,00	-17.880,00	2.613,00	0,00	2.613,00	0,00
8930/15	FONDO ACCANTONAMENTO ESTINZIONE MUTUI VINCOLO 10%	0,00	0,00	1.304,00	0,00	1.304,00	0,00
Totale Altri accantonamenti		149.488,20	-17.880,00	13.917,00	0,00	145.525,20	0,00
TOTALE		957.688,20	-17.880,00	468.917,00	0,00	1.408.725,20	0,00

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato nel corso dell'esercizio 2025 preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Allegato A/2 - ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2025 - 2026 - 2027

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2024	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2024 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2024 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2024 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2024 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2024 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) : (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2024 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2023 se non reimpegnati nell'esercizio 2024 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	Risorse vincolate presunte al 31/12/2024 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)+(f)	(i)

Vincoli derivanti dalla legge											
	RESIDUI PASSIVI CANCELLATI FINANZIATI CON FIDEJUSSIONI		AVANZO VINCOLATO PER ONERI DA CAPITOLO 11850/20	15.919,13	0,00	15.919,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	RESIDUI PASSIVI CANCELLATI PER INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE INNOVAZIONE TECNOLOGICA		VINCOLO PER SOMME DA DESTINARE ALL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA	406,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	406,40	0,00
	CANCELLAZIONE DI RESIDUI PASSIVI DESTINATI AD INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE		INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE PER PERSONALE	588,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	588,02	0,00
	Cancellazione di residui e residui competenza finanziati da oneri di urbanizzazione		Spese finanziabili con oneri di urbanizzazione	433,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	433,74	0,00
	Avanzo vincolato da oneri per finanziamento campo san defendente e accantonamento quota prevista per contenzioso penale		Avanzo derivante da entrate in conto capitale eliminate 2021 campo san Defendente - per spese di investimento	54.722,33	0,00	54.722,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Entrate da permessi da costruire anni precedenti destinate al finanziamento di spese in conto capitale (cancellazione residui passivi)		Risorse destinate al finanziamento da permessi da costruire derivanti da cancellazione di residui passivi anni precedenti	11.182,55	0,00	11.182,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Entrate correnti destinate al finanziamento di spese correnti		Economia straordinario anno 2023 (destinazione fondo anno 2024)	2.384,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.384,39	0,00
	Cancellazione di residui passivi		Quota destinata ad incentivi funzioni tecniche ex cap. 5180/20 impegno 287	1.152,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.152,00	0,00

1240/20	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE NORME CODICE STRADALE (da famiglie)	9340/10	SPESE ACQUISTO VEICOLI POLIZIA LOCALE - ART208/B C.D.S. (vincolo cds) e contributo regionale	824,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	824,16	0,00
1500/0	PROVENTI DA ESCAVAZIONE	8980/0	QUOTA DIRITTI DI ESCAVAZIONE DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA	11.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.900,00	0,00
1740/0	SERVIZIO GESTIONE PARCHEGGI A PAGAMENTO	2180/40	CONTRATTO SORVEGLIANZA AREE DI SOSTA A PAGAMENTO	159.781,79	0,00	159.781,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2180/100	INTROITI E RIMBORSI DIVERSI		Economia da capitolo 2022 - cap. 10530 rocca viscontea	557,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	557,65	0,00
2180/100	INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	1270/31	MESSA IN SICUREZZA E FORMAZIONE LOCALI AD USO ARCHIVIO STORICO COMUNALE (EX. CINEMA RUBINI	264,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	264,38	0,00
2180/100	INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	2980/11	GLOBAL SERVICE - SPESE SCUOLE ELEMENTARI servizi secondari	1.516,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.516,03	0,00
2180/100	INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	11850/0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIE, PIAZZE E MARCIAPIEDI	2.808,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.808,15	0,00
2640/20	TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER RISTRUTTURAZIONE ROCCA VISCONTEA		Vincolo per non riconoscimento intero contributo regionale Rocca Viscontea (non riconoscimento ribasso di gara)	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00
2640/20	TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER RISTRUTTURAZIONE ROCCA VISCONTEA	10520/10	RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO EDIFICIO MONUMENTALE ROCCA VISCONTEA	110.922,80	0,00	110.922,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2640/44	Distretti del Commercio per la ricostruzione economica e territoriale urbana 2020	12080/50	DISTRETTO DEL COMMERCIO - RICOSTRUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE URBANA 2020	1.341,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.341,29	0,00
2780/11	PROVENTI ORDINARI DERIVANTI DA ONERI DA PERMESSI DI COSTRUIRE E PRATICHE IN MATERIA EDILIZIA		ONERI DI URBANIZZAZIONE DELL'ANNO 2022 NON UTILIZZATI	63.660,88	0,00	63.660,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2780/11	PROVENTI ORDINARI DERIVANTI DA ONERI DA PERMESSI DI COSTRUIRE E PRATICHE IN MATERIA EDILIZIA		ONERI DI URBANIZZAZIONE ANNO 2002 -Restituzione di oneri incassati in misura superiore	688,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	688,95	0,00
2780/11	PROVENTI ORDINARI DERIVANTI DA ONERI DA PERMESSI DI COSTRUIRE E PRATICHE IN MATERIA EDILIZIA		Capitoli di spesa aggregati ad un unico oggetto della spesa	18.333,54	0,00	18.333,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2780/11	PROVENTI ORDINARI DERIVANTI DA ONERI DA PERMESSI DI COSTRUIRE E PRATICHE IN MATERIA EDILIZIA		Permessi da costruire non applicati anno 2023 destinati opere di urbanizzazione primaria e secondaria	86.561,86	0,00	86.399,78	0,00	0,00	0,00	162,08	0,00
2780/11	PROVENTI ORDINARI DERIVANTI DA ONERI DA PERMESSI DI COSTRUIRE E PRATICHE IN MATERIA EDILIZIA	9320/0	TRASFERIMENTI AD OPERE DI CULTO (oneri)	10.000,00	0,00	5.147,53	0,00	0,00	0,00	4.852,47	0,00
2790/92	RIMBORSO DA PRIVATI PER CONVENZIONE UFFICIO TECNICO - SPESE IN CONTO CAPITALE	11850/13	INDENNITA' A PRIVATI PER OPERE IN CONVENZIONE	10.403,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.403,68	0,00
Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)				920.509,66	0,00	605.607,55	0,00	0,00	0,00	314.902,11	43.451,75

Vincoli derivanti da Trasferimenti											
	RESIDUI PASSIVI CANCELLATI PER BARRIERE ARCHITETTONICHE		BARRIERE ARCHITETTONICHE DA LIQUIDARE FINANZIAMENTI REGIONALI	14.069,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.069,48	0,00
	QUOTA TRASFERIMENTO PER SPESE REFERENDUM RIMBORSO QUOTA AGGIUNTIVA		RIMBORSO SPESE REFERENDUM EROGATE IN MISURA SUPERIORE	5.047,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.047,33	0,00
	QUOTA ISTAT DERIVANTE DA RESIDUI CANCELLATI NON ANCORA EROGATE		QUOTA ISTAT DA EROGARE PERSONALE	3.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.400,00	0,00
	Contributi regionali finalizzati contributo di solidarietà regionale	6680/20	INTERVENTI FINANZIATI CON IL CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA' REGIONALE	3.169,18	0,00	3.169,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300/0	TARI (SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI INTERNI)	8970/10	TRIBUTO PROVINCIALE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI TUTELA, PROTEZIONE ED IGIENE DELL'AMBIENTE A FAVORE DELLA PROVINCIA DI BERGAMO	69,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	69,43	0,00
560/71	CONTRIBUTO FINANZIAMENTO MAGGIORI SPESE POLITICA	20/36	RIMBORSO ALLO STATO TRASFERIMENTO PER SOSTEGNO COSTI ALLA POLITICA	1.004,00	0,00	1.004,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

1060/57	CONTRIBUTO REGIONALE SOSTEGNO ECONOMICO LOMBARDO L.R. 2020 (quota da rimborsare)	9600/3	RIMBORSO CONTRIBUTO LEGGE REGIONALE 9/2020 ECONOMIE	37.680,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	37.680,21	0,00
1060/61	CONTRIBUTO REGIONALE SVILUPPO DEL DISTRETTO DEL COMMERCIO	12080/35	BANDO PER LO SVILUPPO DEL DISTRETTO COMMERCIO - RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO	75.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75.000,00	0,00
2190/0	Trasferimenti da privati cittadini per Emergenza Covid-19		Sostegno alle famiglie provenienti da privati	9,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9,16	0,00
2680/41	CONTRIBUTO REGIONALE MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASERMA DEI POMPIERI	9510/41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASERMA DEI POMPIERI FIN. REGIONALE	965,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	965,73	0,00
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)				235.855,57	0,00	16.711,49	0,00	0,00	0,00	219.144,08	12.538,31

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente											
	Cancellazione di residui passivi	7380/15	MESSA IN SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE CICLISTICA	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00	0,00
300/0	TARI (SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI INTERNI)	6830/65	AGEVOLAZIONE TARI UTENZA NON DOMESTICA	0,00	39.118,84	0,00	0,00	0,00	0,00	39.118,84	0,00
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)				8.000,00	39.118,84	0,00	0,00	0,00	0,00	47.118,84	0,00
Altri vincoli											
Totale altri vincoli (h/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RISORSE VINCOLATE (h+(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5))				1.164.365,23	39.118,84	622.319,04	0,00	0,00	0,00	581.165,03	55.990,06

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)	314.902,11
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)	219.144,08
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)	47.118,84
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h/5-i/5)	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-i) (4)	581.165,03

ALLEGATO A/3 - ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*) 2025 - 2026 - 2027

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2024	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2024 (dato presunto)	Impegni esercizio 2024 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2024 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunto al 31/12/2024 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(g)
2550/0	PROVENTI DI CONCESSIONI CIMITERIALI (AREE, LOCULI, COLOMBARI ED ALTRO)		RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI DA TITOLO IV	1.528,90	0,00	1.528,90	0,00	0,00	0,00	0,00
2550/0	PROVENTI DI CONCESSIONI CIMITERIALI (AREE, LOCULI, COLOMBARI ED ALTRO)		economia su residui finanziato da titolo IV	18,35	0,00	18,35	0,00	0,00	0,00	0,00
2550/10	PROVENTI DIVERSI PER CHIUSURE LOCULI CIMITERIALI	9210/0	ACQUISTO ARREDI ED ATTREZZATURE UFFICI AMMINISTRATIVI	2.131,10	0,00	2.131,10	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE				3.678,35	0,00	3.678,35	0,00	0,00	0,00	0,00
									Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto riguardanti le risorse destinate agli investimenti	0,00
									Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (1)	0,00

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 preveda l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti.

(1) Le risorse destinate agli investimenti costituiscono una componente del risultato di amministrazione utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

Come si evince dal resoconto della seduta del 27 settembre 2023 di Arconet, prosegue il lavoro della Commissione di aggiornamento dei principi contabili al nuovo codice dei contratti di cui al D. Lgs. n. 36/2023. Nel frattempo, rileviamo che, con la Faq n. 53 del 18 ottobre 2023, la Commissione interviene sul tema della formazione del FPV dei lavori pubblici, dopo l'introduzione del nuovo codice dei contratti pubblici. In particolare, Arconet fornisce un importante chiarimento affermando che, nelle more dell'adeguamento dei principi contabili applicati al nuovo codice, per le opere avviate applicando le norme del nuovo codice dei contratti, gli enti conservano il FPV secondo le modalità previste dal paragrafo 5.4.9 del principio contabile applicato 4/2, adeguandolo alle novità del D. Lgs. n. 36/2023 che, con riferimento alla progettazione, richiedono la prosecuzione, senza soluzione di continuità, delle attività riguardanti la realizzazione dell'opera.

A tal fine, la Faq n. 53 precisa che, in considerazione del fatto che il nuovo codice appalti articola la progettazione in materia di lavori pubblici contemplando il progetto di fattibilità tecnica ed economica (elaborato e sviluppato prevedendo un grado di approfondimento equivalente, di fatto, al vecchio progetto definitivo) e il progetto esecutivo, eliminando quindi la fase di progettazione definitiva prevista dal precedente codice dei contratti pubblici, in attesa dell'aggiornamento del principio contabile applicato 4/2, ritiene che l'avvio formale delle procedure di affidamento della progettazione di fattibilità tecnica ed economica consenta la conservazione del FPV ai sensi del paragrafo 5.4.9 (relativo alla conservazione del FPV per le spese relative a lavori pubblici non ancora impegnate) del predetto principio contabile. In altre parole, la condizione di cui alla lettera "d" del citato paragrafo che consente, ferme le altre condizioni previste dalle precedenti lettere "a" (ovvero che siano state interamente accertate le entrate che costituiscono la copertura dell'intera spesa di investimento) e "b" (ovvero che l'intervento, cui il FPV si riferisce, risulti inserito, se di importo almeno pari ai 150.000 euro, nell'ultimo programma triennale dei lavori pubblici), in assenza di impegni di cui alla precedente lettera "c" (ovvero spese previste nel quadro economico di un intervento inserito nel programma triennale dei lavori pubblici, impegnate, anche parzialmente, sulla base di obbligazioni giuridicamente perfezionate, imputate secondo esigibilità per l'acquisizione di terreni, espropri e occupazioni di urgenza, per la bonifica aree, ecc.), la possibilità di conservare, alla fine dell'esercizio, le risorse accantonate nel FPV per il finanziamento di spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori pubblici, di importo pari o superiore a quello previsto ordinariamente per l'affidamento diretto dei contratti (ora da intendersi, per i lavori pubblici, di importo pari o superiore a 150 mila euro), a condizione che siano state formalmente attivate le procedure di affidamento dei livelli di progettazione successivi al minimo, è ora da intendersi riferita al progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Il fondo pluriennale vincolato – FPV alla data di stesura della presente relazione non è stato quantificato il fondo in relazione alle spese di parte corrente relative alle competenze spettanti al personale legate al contratto decentrato 2024 in quanto lo stesso è nella fase di sottoscrizione, sarà pertanto effettuato alla data di sottoscrizione dello stesso e comunque entro il 31/12/2024 (se sottoscritto), oltre ad eventuali altre spese correnti quali quelle per spese legali in relazione alla loro esigibilità.

Per la parte capitale lo stesso è stato costituito in relazione a quanto indicato dal responsabile del servizio in relazione ai cronoprogrammi delle opere e all'esigibilità delle obbligazioni con determinazione del responsabile del servizio finanziario n. 87 del 12/11/2024.

Entro il 31/12/2024 verrà effettuata ricognizione per eventuale variazione di esigibilità per le spese in conto capitale.

ENTRATA	2025	2026	2027
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	€ 2.640.825,82	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 2.640.825,82	€ 0,00	€ 0,00

USCITA	2025	2026	2027
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Impegni con imputazione in c/esercizi futuri coperti da FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Impegni con imputazione in c/esercizi futuri coperti da FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

IL BILANCIO INVESTIMENTI – CONSIDERAZIONI GENERALI

Il bilancio non si regge solo sull'approvvigionamento e nel successivo impiego di risorse destinate al funzionamento corrente della struttura. Una parte delle disponibilità finanziarie sono anche destinate ad acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali dell'ente che assicurano, in questo modo, la disponibilità duratura di un adeguato livello di strutture e di beni strumentali tali da garantire un'efficace erogazione di servizi. Infatti, la qualità delle prestazioni rese al cittadino dipende, oltre che dal livello di professionalità e di preparazione del personale impiegato, anche dal grado di efficienza e funzionalità delle dotazioni strumentali impiegate nel processo produttivo.

Le entrate di parte investimento sono costituite da alienazioni di beni, contributi in c/capitale e dai mutui passivi. Mentre i primi due tipi di risorsa non hanno effetti indotti sulla spesa corrente, il ricorso al credito inciderà sul bilancio durante l'intero periodo di ammortamento del mutuo. Infatti, le quote annuali di interesse e di capitale in scadenza saranno finanziate con una contrazione della spesa corrente, o in alternativa, mediante un'espansione della pressione tributaria e fiscale pagata dal cittadino. Oltre a ciò, gli investimenti sono finanziati con eccedenze di entrate di parte corrente (risparmio complessivo reinvestito) o impiegando le residue risorse non spese completamente negli esercizi precedenti (avanzo di amministrazione).

Anche in questa circostanza, l'ordinamento finanziario individua con precisione le fonti di finanziamento giuridicamente ammesse stabilendo che "per l'attivazione degli investimenti gli enti locali (..) possono utilizzare:

- a) Entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- b) Avanzi di bilancio, costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;
- c) Entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;
- d) Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello stato, delle regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;
- e) Avanzo di amministrazione (..);
- f) Mutui passivi;
- g) Altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge" (D. Lgs.267/00, art.199/1).

In limitate circostanze talune entrate d'investimento possono finanziare spese correnti. Questo si verifica solo nelle ipotesi espressamente previste dalla legge. In questo caso è utile rettificare il bilancio in c/capitale da queste partite, garantendo così un'omogeneità di lettura ed una corretta determinazione del risultato del bilancio di parte investimento (pareggio, avanzo o disavanzo).

Dal successivo prospetto che contiene il bilancio in c/capitale sono pertanto estrapolate le seguenti entrate:

- I proventi delle concessioni ad edificare e delle relative sanzioni destinati a finanziare interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale o altre spese correnti ammesse dalla

normativa specifica;

Prospetto oneri di urbanizzazione che finanziano spese in conto capitale:

capitolo	art.	codice	denominazione	Importo 2025	Importo 2026	Importo 2027
1270	13	01.01-2.02.01.04.002	GLOBAL SERVICE - MANUTENZIONI STRAORDINARIE EDIFICI COMUNALI (oneri)	35.000,00	30.000,00	30.000,00
1270	20	01.01-2.02.01.09.002	SPESE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO DISPONIBILE (oneri)	25.000,00	16.000,00	16.000,00
1270	30	01.01-2.02.01.09.999	SPESE PER L' ADEGUAMENTO E LA SICUREZZA DEGLI IMPIANTI - IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE (oneri)	20.000,00	14.000,00	14.000,00
2810	21	04.01-2.02.01.09.003	MANUTENZIONE STRAORDINARIA immobile SCUOLA DELL'INFANZIA "MUNARI" (oneri)	24.000,00	20.000,00	50.000,00
2980	31	04.02-2.02.01.09.003	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI SCUOLE ELEMENTARI (oneri)	30.000,00	20.000,00	50.000,00
3200	32	04.02-2.02.01.09.003	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI SCUOLA MEDIA (oneri)	30.000,00	20.000,00	35.000,00
7430	10	10.05-2.02.01.04.002	MANUTENZIONE - AMPLIAMENTO IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE (quota finanziata oneri)	99.100,00	74.500,00	50.000,00
7430	11	10.05-2.02.01.04.002	SPESE DI MANUTENZIONE IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA STRAORDINARIA (oneri)	20.000,00		
7430	20	08.01-2.02.01.05.999	GESTIONE IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO SOTTOPASSI CICLOPEDONALI E VEICOLARI (oneri)	8.000,00	8.000,00	8.000,00
9320	0	01.08-2.03.04.01.001	TRASFERIMENTI AD OPERE DI CULTO (oneri)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
9510	23	01.05-2.02.01.09.019	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI - TETTO DI VIA COLLEONI (oneri)	140.000,00		
9600	1	01.05-2.05.04.05.001	RIMBORSO QUOTE ONERI DI URBANIZZAZIONE NON DOVUTE (oneri)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
10160	40	06.01-2.02.01.09.016	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI (oneri)			75.000,00
11050	0	12.09-2.02.01.09.015	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO COMUNALE (oneri)	20.000,00		50.000,00
11852	53	10.05-2.02.01.09.012	RIQUALIFICAZIONE VIE MATTEOTTI E VIA ZARA (oneri)		250.000,00	
11852	54	10.05-2.02.01.09.012	RIQUALIFICAZIONE VIA MOTTINI (oneri)		250.000,00	
11870	0	10.05-2.02.01.09.012	INGHIAIATURA STRADE ESTERNE (oneri)	30.000,00	10.000,00	15.000,00
11920	0	10.05-2.02.01.09.999	ARREDO URBANO (oneri)	32.000,00	10.000,00	20.000,00
11950	21	10.05-2.02.01.09.012	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E MARCIAPIEDI (oneri)			130.000,00
				528.100,00	737.500,00	558.000,00

Sono inoltre stati previsti permessi da costruire derivanti dagli oneri a scomputo per un importo presunto; nel corso dell'anno saranno effettuate le relative variazioni in funzione di quanto comunicato dall'ufficio tecnico comunale.

Per quanto riguarda il versante degli impieghi, le uscite di parte capitale comprendono la realizzazione, l'acquisto e la manutenzione straordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, di immobili, di mobili strumentali e ogni altro intervento di investimento gestito dall'ente, compreso il conferimento di incarichi professionali che producono l'acquisizione di prestazioni intellettuali o d'opera di uso durevole. Al fine di garantire una rigorosa lettura dei dati, le spese in c/capitale sono poi depurate dai movimenti finanziari di fondi che non hanno alcun legame con la gestione degli investimenti (concessione di crediti).

Per quanto riguarda il risultato finale, e cioè la differenza tra stanziamenti di entrata ed uscita,

questo di norma termina in pareggio. L'eccezione è rappresentata dal finanziamento degli investimenti con un'eccedenza di risorse di parte corrente (autofinanziamento). Solo in quest'ultimo caso il bilancio investimenti indicherà un disavanzo mentre il bilancio corrente riporterà un avanzo della stessa entità.

È importante infine notare l'accresciuto significato del bilancio pluriennale anche nel campo della programmazione degli investimenti. È infatti prescritto che "per tutti gli investimenti degli enti locali, comunque finanziati, l'organo deliberante, nell'approvare il progetto od il piano esecutivo dell'investimento, dà atto della copertura delle maggiori spese derivanti dallo stesso nel bilancio pluriennale originario, eventualmente modificato dall'organo consiliare, ed assume impegno di inserire nei bilanci pluriennali successivi le ulteriori o maggiori previsioni di spesa relative ad esercizi futuri, delle quali è redatto apposito elenco" (D.Lgs.267/00, art.200/1).

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Le previsioni di entrata e di spesa in conto capitale sono coerenti con il programma triennale dei lavori pubblici oppure con i lavori pubblici programmati.

I proventi da titoli abilitativi sono previsti in linea con il trend storico e sulla base delle previsioni effettuate dall'ufficio tecnico comunale.

I proventi delle concessioni cimiteriali sono previsti sulla base del gettito registrato negli esercizi precedenti.

I trasferimenti ed i contributi in conto capitale per investimenti sono previsti sulla base di contributi già concessi (oppure concedibili) in virtù delle normative nazionali e/o regionali vigenti.

L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153, comma 5, del Testo Unico 18 agosto 2000, n.267.

Gli interventi di spesa in conto capitale, con indicazione per ognuno delle rispettive fonti di finanziamento, sono riepilogati nel seguente prospetto:

COMUNE DI ROMANO DI LOMBARDIA
Provincia di Bergamo

Bilancio di Previsione 2025-2027 - QUADRO FINANZIAMENTO SPESE DI INVESTIMENTO 2025

SPESE INVESTIMENTO				FONTI DI FINANZIAMENTO								
cap.	art.	denominazione	Anno 2025	Altre entrate titolo IV	Sanzioni CDS	PNRR	reimputazione contributo comunale	FPV	Contributi regionali e statali	Oneri di urbanizzazione a	Permessi da costruire	TOTALI
1270	13	GLOBAL SERVICE - MANUTENZIONI STRAORDINARIE EDIFICI COMUNALI (oneri)	35.000,00								35.000,00	35.000,00
1270	20	SPESE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO DISPONIBILE (oneri)	25000								25.000,00	25.000,00
1270	22	SPESE PER GESTIONE ARCHIVIO STORICO COMUNALE	10.000,00	10.000,00							0,00	10.000,00
1270	30	SPESE PER L'ADEGUAMENTO E LA SICUREZZA DEGLI IMPIANTI - IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE (oneri)	20.000,00								20.000,00	20.000,00
2810	21	MANUTENZIONE STRAORDINARIA immobile SCUOLA DELL'INFANZIA "MUNARI" (oneri)	24.000,00								24.000,00	24.000,00
2980	31	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI SCUOLE ELEMENTARI (oneri)	30.000,00								30.000,00	30.000,00
3200	32	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI SCUOLA MEDIA (oneri)	30.000,00								30.000,00	30.000,00
3200	40	ACQUISTO ARREDI E ATTREZZATURE PER ALUNNI DISABILI	2.500,00	2.500,00								2.500,00
3800	10	ACQUISTO LIBRI PER LA BIBLIOTECA	20.000,00	20.000,00								20.000,00
3800	42	ACQUISTO BENI PER BIBLIOTECA ED ATTIVITA' CULTURALI	1.000,00	1.000,00								1.000,00
7380	20	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEGNALETICA STRA. VERTICALE (vincolo CDS)	7.025,00		7.025,00							7.025,00
7430	10	MANUTENZIONE - AMPLIAMENTO IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE (quota finanziata oneri)	99.100,00								99.100,00	99.100,00
7430	11	SPESE DI MANUTENZIONE IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA STRAORDINARIA (oneri)	20.000,00								20.000,00	20.000,00
7430	12	SPESE DI MANUTENZIONE IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA STRAORDINARIA A SEGUITO DI EVENTI CALAMITOSI ED INCIDENTI	10.000,00	10.000,00								10.000,00
7430	20	GESTIONE IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO SOTTOPASSI CICLOPEDONALI E VEICOLARI (oneri)	8.000,00								8.000,00	8.000,00
9210	0	ACQUISTO ARREDI ED ATTREZZATURE UFFICI AMMINISTRATIVI	6.000,00	6.000,00								6.000,00
9210	20	ACQUISIZIONE SOFTWARE PER LA TRANSAZIONE DIGITALE	5.000,00	5.000,00								5.000,00
9320	0	TRASFERIMENTI AD OPERE DI CULTO (oneri)	10.000,00								10.000,00	10.000,00
9340	10	SPESE ACQUISTO VEICOLI POLIZIA LOCALE - ART208/B C.D.S. (vincolo cds) e contributo regionale PROGETTO AMMODERNAMENTO	50.000,00		30.000,00				20.000,00			50.000,00
9340	20	VIDEOSORVEGLIANZA FISSA E RILEVAMENTO ZTL (CDS 208/B) vincolo cds	15.000,00		15.000,00							15.000,00
9340	30	SPESE ACQUISTO APPARECCHIATURE ED ATTREZZATURE ART208/B C.D.S. (vincolati)	5.000,00		5.000,00							5.000,00
9510	23	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI - TETTO DI VIA COLLEONI (oneri)	140.000,00								140.000,00	140.000,00
9590	85	REALIZZAZIONE TRATTO RING FINALE DA SAN GIUSEPPE	3.977.884,80				2.000.000,00	1.977.884,80				3.977.884,80
9600	1	RIMBORSO QUOTE ONERI DI URBANIZZAZIONE NON DOVUTE (oneri)	5.000,00								5.000,00	5.000,00
10120	0	PDS-ACQUISTO ARREDI ED ATTREZZATURE PER LE SCUOLE	25.500,00	25.500,00								25.500,00
11050	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO COMUNALE (oneri)	20.000,00								20.000,00	20.000,00
11720	25	ACQUISTO ATTREZZATURE PER TUTELA VERDE PUBBLICHE	5.000,00	5.000,00								5.000,00
11852	1	OPERE A SCOMPUTO FINANZIATE DA OPERE A SCOMPUTO	50.000,00							50.000,00		50.000,00
11870	0	INGHIAIATURA STRADE ESTERNE (oneri)	30.000,00								30.000,00	30.000,00
11920	0	ARREDO URBANO (oneri)	32.000,00								32.000,00	32.000,00
15830	0	PNRR - SISTEMAZIONE CENTRO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI - CUP I72F23000020001 - QUOTA CARICO FONTE	662.941,02					662.941,02				662.941,02
15830	1	PNRR - SISTEMAZIONE CENTRO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI - MISSIONE 1 - C2 - I.1.1 - CUP I72F23000050001 -	1.000.000,00			1.000.000,00						1.000.000,00
TOTALE TITOLO II - INVESTIMENTI			6.380.950,82	85.000,00	57.025,00	1.000.000,00	2.000.000,00	2.640.825,82	20.000,00	50.000,00	528.100,00	6.380.950,82

COMUNE DI ROMANO DI LOMBARDIA

Provincia di Bergamo

Bilancio di Previsione 2025-2027 - QUADRO FINANZIAMENTO SPESE DI INVESTIMENTO 2026

SPESE INVESTIMENTO				FONTI DI FINANZIAMENTO							
cap.	art.	denominazione	Anno 2026	Altre entrate titolo IV	Sanzioni CDS	PNRR	FPV	Contributi regionali e statali	Oneri di urbanizzazione a scomputo	Permessi da costruire	TOTALI
1270	13	GLOBAL SERVICE - MANUTENZIONI STRAORDINARIE EDIFICI COMUNALI (oneri)	30.000,00							30.000,00	30.000,00
1270	20	SPESE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO DISPONIBILE (oneri)	16.000,00							16.000,00	16.000,00
1270	30	SPESE PER L' ADEGUAMENTO E LA SICUREZZA DEGLI IMPIANTI - IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE (oneri)	14.000,00							14.000,00	14.000,00
2810	21	MANUTENZIONE STRAORDINARIA immobile SCUOLA DELL'INFANZIA "MUNARI" (oneri)	20.000,00							20.000,00	20.000,00
2980	31	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI SCUOLE ELEMENTARI (oneri)	20.000,00							20.000,00	20.000,00
3200	32	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI SCUOLA MEDIA (oneri)	20.000,00							20.000,00	20.000,00
3200	40	ACQUISTO ARREDI E ATTREZZATURE PER ALUNNI DISABILI	2.500,00	2.500,00							2.500,00
3800	10	ACQUISTO LIBRI PER LA BIBLIOTECA	20.000,00	20.000,00							20.000,00
3800	42	ACQUISTO BENI PER BIBLIOTECA ED ATTIVITA' CULTURALI	1.000,00	1.000,00							1.000,00
7380	20	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEGNALETICA STRA. VERTICALE (vincolo CDS)	7.025,00		7.025,00						7.025,00
7430	10	MANUTENZIONE - AMPLIAMENTO IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE (quota finanziata oneri)	74.500,00							74.500,00	74.500,00
7430	20	GESTIONE IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO SOTTOPASSI CICLOPEDONALI E VEICOLARI (oneri)	8.000,00							8.000,00	8.000,00
9210	0	ACQUISTO ARREDI ED ATTREZZATURE UFFICI AMMINISTRATIVI	6.000,00	6.000,00							6.000,00
9210	20	ACQUISIZIONE SOFTWARE PER LA TRANSAZIONE DIGITALE	5.000,00	5.000,00							5.000,00
9320	0	TRASFERIMENTI AD OPERE DI CULTO (oneri)	10.000,00							10.000,00	10.000,00
9340	20	PROGETTO AMMODERNAMENTO VIDEOSORVEGLIANZA FISSA E RILEVAMENTO ZTL (CDS 208/B) vincolo cds	20.000,00		20.000,00						20.000,00
9340	30	SPESE ACQUISTO APPARECCHIATURE ED ATTREZZATURE ART208/B C.D.S. (vincolati)	5.000,00		5.000,00						5.000,00
9600	1	RIMBORSO QUOTE ONERI DI URBANIZZAZIONE NON DOVUTE (oneri)	5.000,00							5.000,00	5.000,00
10120	0	PDS-ACQUISTO ARREDI ED ATTREZZATURE PER LE SCUOLE	25.500,00	25.500,00							25.500,00
11852	1	OPERE A SCOMPUTO FINANZIATE DA OPERE A SCOMPUTO	50.000,00						50.000,00		50.000,00
11852	53	RIQUALIFICAZIONE VIE MATTEOTTI E VIA ZARA (oneri)	250.000,00							250.000,00	250.000,00
11852	54	RIQUALIFICAZIONE VIA MOTTINI (oneri)	250.000,00							250.000,00	250.000,00
11870	0	INGHIAIATURA STRADE ESTERNE (oneri)	10.000,00							10.000,00	10.000,00
11920	0	ARREDO URBANO (oneri)	10.000,00							10.000,00	10.000,00
		TOTALE TITOLO II - INVESTIMENTI	879.525,00	60.000,00	32.025,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	737.500,00	879.525,00

COMUNE DI ROMANO DI LOMBARDIA
Provincia di Bergamo

Bilancio di Previsione 2025-2027 - QUADRO FINANZIAMENTO SPESE DI INVESTIMENTO 2027

SPESE INVESTIMENTO				FONTI DI FINANZIAMENTO					
cap.	art.	denominazione	Anno 2027	Altre entrate titolo IV	contributi regionali	Sanzioni CDS	Oneri di urbanizzazione a scomputo	Permessi da costruire	TOTALI
1270	13	GLOBAL SERVICE - MANUTENZIONI STRAORDINARIE EDIFICI COMUNALI (oneri)	30.000,00					30.000,00	30.000,00
1270	20	SPESE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO DISPONIBILE (oneri)	16.000,00					16.000,00	16.000,00
1270	30	SPESE PER L' ADEGUAMENTO E LA SICUREZZA DEGLI IMPIANTI - IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE (oneri)	14.000,00					14.000,00	14.000,00
2810	21	MANUTENZIONE STRAORDINARIA immobile SCUOLA DELL'INFANZIA "MUNARI" (oneri)	50.000,00					50.000,00	50.000,00
2980	31	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI SCUOLE ELEMENTARI (oneri)	50.000,00					50.000,00	50.000,00
3200	32	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI SCUOLA MEDIA (oneri)	35.000,00					35.000,00	35.000,00
3200	40	ACQUISTO ARREDI E ATTREZZATURE PER ALUNNI DISABILI	2.500,00	2.500,00					2.500,00
3800	10	ACQUISTO LIBRI PER LA BIBLIOTECA	20.000,00	20.000,00					20.000,00
3800	42	ACQUISTO BENI PER BIBLIOTECA ED ATTIVITA' CULTURALI	1.000,00	1.000,00					1.000,00
7380	20	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEGNALETICA STRA. VERTICALE (vincolo CDS)	7.025,00			7.025,00			7.025,00
7430	10	MANUTENZIONE - AMPLIAMENTO IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE (quota finanziata oneri)	50.000,00					50.000,00	50.000,00
7430	20	GESTIONE IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO SOTTOPASSI CICLOPEDONALI E VEICOLARI (oneri)	8.000,00					8.000,00	8.000,00
9210	0	ACQUISTO ARREDI ED ATTREZZATURE UFFICI AMMINISTRATIVI	6.000,00	6.000,00					6.000,00
9210	20	ACQUISIZIONE SOFTWARE PER LA TRANSAZIONE DIGITALE	5.000,00	5.000,00					5.000,00
9320	0	TRASFERIMENTI AD OPERE DI CULTO (oneri)	10.000,00					10.000,00	10.000,00
9340	20	PROGETTO AMMODERNAMENTO VIDEOSORVEGLIANZA FISSA E RILEVAMENTO ZTL (CDS 208/B) vincolo cds	20.000,00			20.000,00			20.000,00
9340	30	SPESE ACQUISTO APPARECCHIATURE ED ATTREZZATURE ART208/B C.D.S. (vincolati)	5.000,00			5.000,00			5.000,00
9600	1	RIMBORSO QUOTE ONERI DI URBANIZZAZIONE NON DOVUTE (oneri)	5.000,00					5.000,00	5.000,00
10120	0	PDS-ACQUISTO ARREDI ED ATTREZZATURE PER LE SCUOLE	25.500,00	25.500,00					25.500,00
10180	40	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI (oneri)	75.000,00					75.000,00	75.000,00
11050	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO COMUNALE (oneri)	50.000,00					50.000,00	50.000,00
11852	1	OPERE A SCOMPUTO FINANZIATE DA OPERE A SCOMPUTO	50.000,00				50.000,00		50.000,00
11870	0	INGHIAIATURA STRADE ESTERNE (oneri)	15.000,00					15.000,00	15.000,00
11920	0	ARREDO URBANO (oneri)	20.000,00					20.000,00	20.000,00
11950	21	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E MARCIAPIEDI (oneri)	130.000,00					130.000,00	130.000,00
TOTALE TITOLO II - INVESTIMENTI			700.025,00	60.000,00	0,00	32.025,00	50.000,00	558.000,00	700.025,00

Per gli interventi previsto nel Piano Opere Pubbliche relativi al secondo e terzo anno, finanziati con fondi non di bilancio, non sono stati inseriti nel bilancio di previsione ai sensi di quanto previsto dall'art. 21, comma 3 del Codice che l'art. 3, comma 8 del D.M. n. 14/2018, subordinano l'individuazione dei mezzi finanziari a copertura delle opere pubbliche solamente per gli interventi inseriti nell'elenco annuale, ma non per quelli inseriti nel secondo e terzo anno del programma triennale.

Vincoli di finanza pubblica

La legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ha introdotto una nuova disciplina regolamentante del vincolo di finanza pubblica che ogni ente locale deve rispettare.

In particolare la materia è trattata dall'articolo 1 comma 819 che testualmente recita:

[...] “Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione [...]”.

Ciò richiamato al comma 820 si enuncia che [...] “a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118” [...].

Quanto riportato risulta essere il recepimento delle citate sentenze della Corte Costituzionale nell'algoritmo del vincolo di finanza pubblica che viene ridisegnato dal comma 821 della richiamata normativa ivi riportato per completezza documentale [...] “gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118” [...]

In particolare, come già palesato dal richiamato testo normativo, il rispetto di detto vincolo di finanza pubblica si dovrà riscontrare a rendiconto per il tramite di uno dei suoi allegati di anno in anno approvato dalla Commissione Arconet.

Di seguito si riporta l'allegato al bilancio:

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2025 - 2026 – 2027**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			1.780.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		14.157.752,86 0,00	14.118.898,92 0,00	14.303.072,08 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		13.669.343,39 0,00 443.700,00	13.518.683,15 0,00 429.500,00	14.185.172,36 0,00 427.900,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		693.374,53 0,00 0,00	722.190,77 0,00 0,00	164.874,72 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-204.965,06	-121.975,00	-46.975,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		55.990,06 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		206.000,00 0,00	154.000,00 0,00	79.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		57.025,00	32.025,00	32.025,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		2.640.825,82	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		3.889.100,00	1.001.500,00	747.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		206.000,00	154.000,00	79.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		57.025,00	32.025,00	32.025,00

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		6.380.950,82 0,00	879.525,00 0,00	700.025,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		55.990,06		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			-55.990,06	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alla riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alla riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alla concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alla concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Indebitamento

Il livello dell'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della possibile rigidità del bilancio. L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2025/2027 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2025

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	9.977.000,95	9.673.676,90	9.783.337,04
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	795.615,89	637.819,39	633.100,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	3.522.122,28	3.122.877,04	3.112.877,04
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		14.294.739,12	13.434.373,33	13.529.314,08
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	1.429.473,91	1.343.437,33	1.352.931,41
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		1.429.473,91	1.343.437,33	1.352.931,41
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	4.940.845,03	4.247.470,50	3.525.279,73
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		4.940.845,03	4.247.470,50	3.525.279,73
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Romano di Lombardia non ha rilasciato alcuna garanzia.

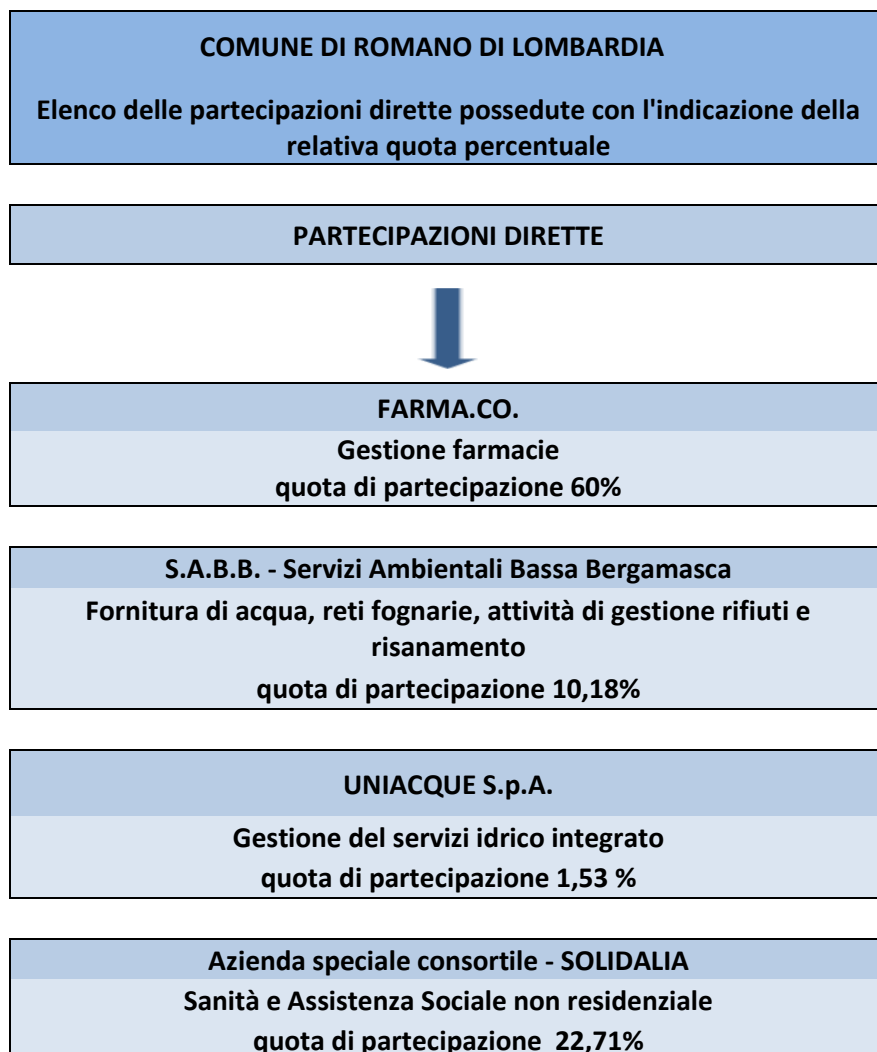
Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

I bilanci preventivi e i rendiconti di gestione delle società partecipate dal comune di Romano di Lombardia sono disponibili all'indirizzo internet:

https://ww2.gazzettaamministrativa.it/opencms/opencms/_gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/_lombardia/_romano_di_lombardia/070_ent_con/020_soc_par/



Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Vengono allegati al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e quello delle funzioni delegate dalla Regione anche se gli stessi evidenziano tutti i valori pari a zero.

Al fine di una più semplice lettura del bilancio di previsione, di seguito viene proposta la tabella relativa alle previsioni di spesa per titoli e per macroaggregati.

SPESA PER TITOLI E MACROAGGREGATI PREVISIONI DI COMPETENZA ANNO 2024-2026

TITOLO E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
		Totale	Totale	Totale
TITOLO 1 - Spese correnti				
101	Redditi da lavoro dipendente	2.695.952,00	2.699.952,00	2.723.734,50
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	197.710,00	197.710,00	198.762,50
103	Acquisto di beni e servizi	8.984.727,71	8.823.719,91	9.080.821,40
104	Trasferimenti correnti	778.151,56	785.452,50	1.191.140,94
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	222.374,49	192.192,44	167.128,30
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	29.000,00	29.000,00	29.090,00
110	Altre spese correnti	761.427,63	790.656,30	794.494,72
100	Totale TITOLO 1	13.669.343,39	13.518.683,15	14.185.172,36
TITOLO 2 - Spese in conto capitale				
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	6.355.950,82	864.525,00	955.100,00
203	Contributi agli investimenti	10.000,00	10.000,00	10.000,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	15.000,00	5.000,00	5.000,00
200	Totale TITOLO 2	6.380.950,82	819.100,00	879.525,00
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie				
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
300	Totale TITOLO 3	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso Prestiti				
401	Rimborso di titoli obbligazionari	541.252,87	563.843,21	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	152.121,66	158.347,56	164.874,72
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
405	Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
400	Totale TITOLO 4	693.374,53	722.190,77	164.874,72
TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro				
701	Uscite per partite di giro	2.534.500,00	2.534.500,00	2.534.500,00
702	Uscite per conto terzi	140.000,00	140.000,00	140.000,00
700	Totale TITOLO 7	2.674.500,00	2.674.500,00	2.674.500,00
TOTALE TITOLI		23.418.168,74	17.734.473,92	17.904.072,08

ELENCO PNRR IN CORSO DI ATTUAZIONE

cap.	art.	denominazione	pr. def. in corso (2024)	competenza 2025
1270	72	PNRR - M5- C1-I1 (PROVINCIA) - ADEGUAMENTO UFFICI DA ADIBIRE A CENTRO PER L'IMPIEGO - CUP I78B23000080002	76.215,00	0
3200	47	PNRR - M2- C4-I2.2 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SERRAMENTI SCUOLA PRIMARIA STADIO - CUP I74D2200237006	130.000,00	0
3200	48	PNRR - M2- C4-I2.2 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CAPPOTTO SCUOLA PRIMARIA STADIO - CUP I74D22002360001 - STANZIAMENTO DI BILANCIO	38.140,27	0
3200	49	PNRR - M2- C4-I2.2 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CAPPOTTO SCUOLA PRIMARIA STADIO - CUP I74D22002360001	130.000,00	0
3200	53	REALIZZAZIONE NUOVO ASILO NIDO VIA DEI PIOPPI - PNRR - MISSIONE 4 -C1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione CUP I71B22000430006	1.583.056,94	0
3200	54	REALIZZAZIONE NUOVO ASILO NIDO VIA DEI PIOPPI - PNRR - MISSIONE 4 -C1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione CUP I71B22000430006 - quota parte mezzi propri di bilancio (avanzo libero)	390.000,00	0
3200	56	REALIZZAZIONE NUOVO ASILO NIDO VIA CAVALLI - PNRR - MISSIONE 4 -C1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione CUP I75E24000130006	864.000,00	0
10160	47	PNRR - MISSIONE 2 - COMPONENTE C4 - INVESTIMENTO 2.2 - CUP I74J22000230005 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PISCINA COMUNALE	54.807,88	
15830	0	PNRR - SISTEMAZIONE CENTRO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI - CUP I72F23000020001 - QUOTA CARICO ENTE	176.622,24	662.941,02
15830	1	PNRR - SISTEMAZIONE CENTRO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI - MISSIONE 1 - C2 - I 1.1 - CUP I72F23000050001 -		1.000.000,00

Romano di Lombardia, novembre 2024

Il Responsabile del servizio finanziario
CONSOLANDI DR.SSA GIULIANA